

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
DELLA IX COMMISSIONE  
FRANCO RAFFALDINI

**La seduta comincia alle 14,50.**

*(Le Commissioni approvano il processo verbale della seduta precedente).*

**Sulla pubblicità dei lavori.**

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

**Audizione di rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sullo stato e sulle prospettive di sviluppo del settore autostradale, l'audizione di rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.

Ricordo che l'indagine è stata deliberata dalle Commissioni riunite VIII e IX nella seduta del 25 febbraio 2004 e quindi avviata nella successiva seduta del 27 aprile 2004, con l'audizione del presidente dell'ANAS, Vincenzo Pozzi.

Ricordo altresì che l'indagine è volta ad approfondire le questioni di maggiore rilievo relative al settore autostradale, con particolare riferimento allo stato di attuazione degli investimenti riguardanti la rete autostradale nazionale, inclusi quelli inseriti nei programmi della legge obiettivo;

alle tendenze in atto verso la liberalizzazione e lo sviluppo della concorrenza; al sistema dei controlli e della vigilanza sui concessionari; all'utilizzo di nuove tecnologie nella gestione della rete autostradale, anche con riferimento ai sistemi di tariffazione e di pedaggio.

Su tali tematiche e, più in generale, su questioni connesse all'assetto del settore autostradale, l'odierna audizione potrà consentire alle Commissioni VIII e IX di acquisire un prezioso contributo di approfondimento e di informazione.

Sono presenti in questa sede il dottor Vittorio Adolfo, assessore ai trasporti della regione Liguria, e il dottor Paolo Alessandrini, responsabile per i rapporti con il Parlamento della segreteria della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, cui porgo il benvenuto anche a nome del presidente della VIII Commissione, onorevole Pietro Armani. Do, quindi, immediatamente la parola al dottor Vittorio Adolfo per il suo intervento.

VITTORIO ADOLFO, *Assessore ai trasporti della regione Liguria.* Signor presidente, ci troviamo a presenziare ancora una volta in questa sede; lo abbiamo già fatto recentemente in Commissione trasporti a proposito della legge n. 84 del 1994, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'assetto del sistema portuale.

Oggi prendo invece la parola per affrontare un aspetto legato alle grandi infrastrutture viarie: si tratta di un problema molto dibattuto a livello regionale, per il quale le regioni si sono fermamente impegnate presentando proposte di interventi successivamente inseriti nella legge obiettivo nazionale. Si è aperto, così, un

ampio dibattito cui hanno contribuito province e comunità locali.

È una proposta forte quella che scaturisce dalle esigenze territoriali, ma, naturalmente, l'ANAS continua a rimanere l'ente di riferimento al quale, insieme al Ministero competente, dobbiamo guardare, per fornire una risposta concreta alle segnalazioni e alle decisioni deliberate dai consigli regionali. Occorre giustamente procedere ad un'analisi relativa sia alle priorità da assegnare alle proposte presentate, sia alle modalità del loro finanziamento. Per quanto riguarda le proposte, ovviamente conosciamo le posizioni degli enti regionali, su cui ANAS stessa ha avuto modo di relazionare alle Commissioni riunite nella giornata di martedì scorso.

Da parte nostra, tutte le opere menzionate ci trovano concordi. Si tratta di opere viarie particolarmente importanti che provvederò velocemente a richiamare: il traforo del Frejus; il completamento autostradale del corridoio n. 5; la realizzazione della terza corsia sulla A12, ovvero il tronco autostradale che collega il Levante, a partire dalla Liguria, alla regione Toscana; la realizzazione della terza corsia Rimini nord-Ancona; il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo; l'autostrada Cuneo-Nizza (Mercantour), progetto in merito al quale la regione Piemonte deve effettuare lo studio preliminare, sebbene non possiamo nasconderci la presenza di difficoltà legate soprattutto al rapporto con la Francia: mentre, infatti, da parte piemontese e ligure quest'opera viene vista molto favorevolmente, da parte francese, relativamente al collegamento delle vallate soprastanti Nizza, si pongono nodi molto delicati da affrontare. Ulteriori opere riguardano: l'asse autostradale mediopadano Brescia-Milano ed il passante per Mestre; l'asse autostradale Brennero-Verona; l'asse autostradale Cecina-Civitavecchia e l'asse autostradale Salerno-Reggio Calabria. Per alcune di queste opere si è ancora alla fase di progettazione preliminare, per altre, invece, i lavori sono già in corso. Proseguendo, cito infine: l'asse

autostradale Palermo-Messina; l'asse autostradale Messina-Siracusa-Gela; il nodo autostradale di Bologna; l'ampliamento della A 1 nella tratta 22 di Borgo Panigale.

Questi interventi, ovviamente, sono di primaria importanza; ad essi aggiungerei, in quanto non è stato inserito, il nodo autostradale di Genova. Si tratta di un progetto preliminare che la regione Liguria sta portando avanti in sintonia con l'ANAS, con il consenso della provincia e, ovviamente, dei comuni interessati; è, in assoluto, per i valori espressi, il nodo che presenta maggiore criticità, maggiore anche rispetto a quello di Mestre.

Attendiamo che l'ANAS definisca il passaggio dalla Valpolcevera; vorremmo solo che tale progettualità potesse essere conclusa in tempi brevissimi. Nel complesso, l'opera orientativamente ammonta a circa 4 miliardi di euro, ma il 50 per cento (4 mila miliardi di vecchie lire) verrebbe finanziata dalla società Autostrade SpA. Infatti, con gli adeguamenti tariffari che verranno in essere il 1° luglio, si potranno reperire, praticamente, risorse per 2 miliardi di euro; peraltro, l'opera riguarda tutto il nord-ovest in quanto costituisce il passante con la Liguria ed il collegamento, poi, con il Piemonte e la Lombardia: si tratta, per così dire, della risposta al porto di Genova (che, evidentemente, è il porto di riferimento del nord-ovest). Vogliamo quindi sollecitare il completamento della progettualità relativa e procedere quanto prima alla realizzazione, avendo la detta disponibilità di risorse ed avendo Autostrade SpA inserito tale intervento nel proprio piano di programma.

Riteniamo di poter concordare sugli interventi inseriti nel *project financing* proposto dall'ANAS e rappresentato in questa sede nella seduta svoltasi martedì scorso. Naturalmente, ci riserviamo di far pervenire alle Commissioni riunite del materiale di documentazione, sottolineando, comunque, la nostra condivisione generale

e, però, auspicando che si aggiunga nel piano degli interventi il nodo autostradale genovese.

**PRESIDENTE.** Ringrazio il dottor Adolfo per la sua esposizione, facendo presente come senz'altro le Commissioni riunite gradiranno acquisire ogni materiale di documentazione si vorrà sottoporre alla nostra attenzione.

Poiché non vi sono richieste di intervento, e prendendo atto della circostanza che il dottor Alessandrini, che ringrazio

per la sua presenza, non intende aggiungere altre considerazioni, dichiaro conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15,05.**

---

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

**DOTT. FABRIZIO FABRIZI**

---

*Licenziato per la stampa  
il 21 maggio 2004.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

